

Morbegno e Bassa Valle

Nuovo piano faunistico Ecologisti in allarme «Servono più guardie»

Il caso. Le osservazioni alla bozza della provincia «Attualmente è impossibile coprire la reperibilità»
Le associazioni chiedono almeno venti effettivi

MORBEGNO
ANNALISA ACQUISTAPACE

Una vigilanza adeguata, per numero di guardie e formazione come prerogativa per una corretta gestione venatoria del territorio morbegnese e più in generale di tutta la provincia. È questa la prerogativa delle associazioni Lega italiana difesa animali e Ambiente, Legambiente, associazione Orma di Morbegno e Wwf Valtellina e Valchiavenna nelle osservazioni rivolte al presidente della Provincia **Elio Moretti** e agli organismi tecnici di gestione venatoria riguardo alla bozza del Piano faunistico venatorio.

«Pochi controlli»

«La costante riduzione delle guardie provinciali, da anni mette in discussione la corretta gestione venatoria nel nostro territorio - sottolineano le associazioni - impossibilità di presenziare ai censimenti che vengono effettuati quasi unicamen-

te dai cacciatori per lo più dello stesso settore in cui praticano la caccia, estrema limitazione nel presidio territoriale e nel controllo del corretto funzionamento dell'attività venatoria». Secondo le associazioni, ciò si traduce nell'impossibilità di «coprire la reperibilità 24 ore su 24, incontrare difficoltà nel recupero dei capiferiti, a volte, con l'utilizzo di mezzi inadeguati, oltre al sobbarcarsi di oneri aggiuntivi come quelli di dover presenziare ad eventi "civici" che esulano dal servizio venatorio». Per questo si chiede di riportare il numero delle guardie provinciali a 20 effettivi, al più presto possibile e non oltre i prossimi 3 anni, organizzando corsi per guardie volontarie. «L'accorpamento delle Guardie forestali nei Carabinieri apre una nuova strada per più efficaci controlli e tutele del territorio. Crediamo sia da verificare la possibilità di un'azione coordinata fra Guardie provinciali e

Carabinieri forestali di Valtellina e Valchiavenna che siano in grado di intervenire sul territorio in modo rapido ed efficace. Questo non solo in un'ottica repressiva dei reati, ma soprattutto in vista della creazione di una "rete di protezione" in cui le attività venatorie si possano svolgere nel rispetto delle normative e, per quanto possibile, secondo un'etica condivisa da tutti i "portatori di interessi" in materia faunistica».

Le situazioni critiche

Riguardo alle specie, si fa riferimento agli ungulati e a «situazioni critiche di camoscio e capriolo in alcuni comprensori che impongono scelte corrette e necessarie». Per la tipica alpina si parla di «agonia che si perpetua per pernice bianca, lepre bianca, coturnice». Per l'allodola si chiede «in considerazione della grave situazione in cui versa la specie, la chiusura della caccia per due stagioni venatorie».



Cacciatori in Bassa Valle sulla riva dell'Adda ARCHIVIO

«Devono calare i prelievi E solo munizioni "green"»

Massima cautela nel predisporre i piani di prelievo per evitare di ridurre eccessivamente le consistenze delle specie, un piano di prevenzione degli incidenti in particolare per collisioni fra ungulati e automezzi e la proposta dell'utilizzo di munizioni senza piombo. Sono questi alcuni degli altri elementi osservati dalle associazioni ambientaliste sulla base della bozza del piano faunistico provinciale. «Le nu-

merose affermazioni contenute nella bozza sulla necessità di nuovi studi per saperne di più in riferimento a numerose specie faunistiche - scrivono le associazioni - ci spingono a pensare che, nonostante il grande lavoro svolto negli anni passati, rimanga ancora molto da scoprire e da capire sull'argomento. Poiché le interferenze del prelievo venatorio sulle specie rivestono grande importanza sulla salute delle

popolazioni selvatiche, riteniamo che dalla prossima stagione si debba utilizzare lo stesso criterio definito in questo piano per la lepre bianca, cioè di massima cautela nei piani di prelievo per evitare di ridurre eccessivamente le consistenze». Si chiede inoltre che le zone di protezione siano un minimo del 7% della superficie del territorio agro silvo pastorale e che sia considerato l'utilizzo di munizioni senza piombo a partire dalla stagione venatoria 2020/2021. Inoltre, viene proposto di vietare l'uso e la detenzione delle munizioni dispersanti.

A.Acq.

Pro loco promossa «Un anno positivo» E si guarda al futuro



Il direttivo dell'ente guidato da Daniele Patisso

Ardenno

Nel programma del 2020 anche il "ciamà l'erba" «Torniamo alle tradizioni pensando alle famiglie»

Un anno con i fiocchi per la Pro loco guidata da **Daniele Patisso**. Il gruppo locale, che al momento conta 162 soci, si è riunito in assemblea per il primo bilancio, ma anche per la nomina a socio onorario al notaio **Claudio Barlascini**, «che ci ha coadiuvato nella stesura del-

lo statuto e ci ha molto aiutato nell'avvio della nostra associazione» le parole del presidente **Daniele Patisso** che è nel direttivo con il vice **Andrea De Giovanni**, i tesoriere **Monica Ciapponi** e **Riccardo Dolci Marelli**, i consiglieri **Marilyna Baletti**, **Giovanni Romeri**, **Elisabetta Pastorello**. «Il bilancio dell'anno possiamo dire che è senz'altro positivo, il gruppo è compatto e insieme lavora bene - ancora il presidente -. Le attività che abbiamo realizzato non sono state moltissime, ma quelle messe in

campo nel nostro anno di avvio sono state apprezzate. Abbiamo creato varie manifestazioni e abbiamo avuto varie collaborazioni con altre associazioni, con l'amministrazione comunale, con i commercianti». Fra le iniziative del 2019 Patisso ha ricordato la Primavera festa ad aprile, il palio di fine agosto - inizio settembre che la Pro loco ha ereditato dall'oratorio, ma anche la collaborazione con il Comune durante l'Ecologiorno e durante la celebrazione del 4 Novembre. Quindi la condivisione con la biblioteca dei giochi della gentilezza nella frazione di San Giuseppe sopra Gaggio, poi a dicembre Ardenno in festa con i classici mercatini, Babbo Natale in carrozza che ha consegnato i regali a 40 bimbi e la tradizionale giornata di scambio degli auguri con tutte le associazioni sotto l'albero. E quindi il progetto portato avanti dai commercianti dell'album delle figurine.

«Tutte iniziative che hanno davvero funzionato - ha spiegato il presidente -. Su tutte però vorrei citare quella dedicata ai nostri involt, le cantine, un vero successo».

La medesima programmazione sarà riproposta anche quest'anno, ma si aggiungeranno alcune novità, come il primo marzo "ciamà l'erba", «torniamo alle vecchie tradizioni riproponendo l'iniziativa per dare il benvenuto alla primavera per coinvolgere soprattutto i bambini e i ragazzi e le famiglie con animazione».

S.Ghe.

Incontri, spettacoli e feste Sarà un mese di iniziative

Delebio

Molti gli appuntamenti già messi in calendario Organizzati da associazioni insieme al Comune

Ricco di appuntamenti il calendario eventi promosso dalle associazioni con l'amministrazione comunale. Oggi dalle 16,30 l'Us Delebio propone un incontro per la giornata del ricordo con l'intervento di **Ferruccio Fistolera** su «La storia dietro l'esodo degli italiani

Domani al via Tam Tam bimbi, lo spazio dedicato ai piccoli fino a 6 anni organizzato in biblioteca dalle 9 alle 11. Sabato pomeriggio la casa di riposo con gli Amici degli anziani presenterà lo spettacolo «Si cercano becammort» con la Filodrammatica Traonese e all'oratorio sarà proposto il «torneo 5 birilli». Lunedì 10 febbraio il Comune propone un incontro per la giornata del ricordo con l'intervento di **Ferruccio Fistolera** su «La storia dietro l'esodo degli italiani

d'Istria e di Dalmazia». Sabato 15 febbraio in oratorio ci sarà «Al di là della musica», sesta edizione del concerto in ricordo di Martina Cecilianì a favore del Comitato Maria Letizia Verga, promosso da Avis, Aido, Admo e Associazione Giovanni Paolo II. Giovedì 20 l'assemblea della Pro loco alle 21 nella sede di piazzetta Peregalli e sabato 22 la festa di carnevale alle 20,30 nel salone dell'oratorio. Martedì 25 la sfilata di carnevale con partenza dalla Gera alle 14,30 e la festa di carnevale alla casa di riposo. Giovedì 27, lo spettacolo degli Alebiensi da venerdì 28 febbraio al primo marzo e i tornei di tennis il 29 febbraio e primo marzo.

A.Acq

Disturbi dell'attenzione Inizia il nuovo corso

Morbegno

Sono aperte le iscrizioni La proposta è rivolta a insegnanti e genitori Ma anche agli esperti

C'è ancora qualche giorno per iscriversi al corso organizzato da Empiria Studio di **Lia Cornaggia**. La data ultima è l'8 febbraio. Chi si iscrive potrà partecipare al primo seminario di formazione in collaborazione con il

Centro scolastico pedagogico di Vimodrone che si terrà il 22 febbraio al Lokalino di Morbegno. «È un'opportunità di confronto con due esperte che lavorano da molti anni con questo particolare disordine - spiegano gli organizzatori - e che possono offrire strumenti operativi efficaci per leggere e rispondere al bisogno e quindi, possono aiutare a costruire un modello d'intervento, che sia il più possibile adeguato ad ogni situazione». Le iscrizioni

si ricevono a info@empiria-studio.it oppure allo 339 8656707. La proposta è rivolta a insegnanti, pedagogisti, psicologi, educatori, logopedisti, terapeuti, psicomotricisti, formatori, operatori socio-sanitari, genitori e studenti.

Gli obiettivi del seminario sono l'inquadramento e definizione dell'Adhd, le strategie operative per il deficit di attenzione e iperattività; conoscere giochi e strumenti ludici per migliorare l'attenzione e le attività didattiche per attivare le funzioni esecutive. Le relatrici saranno la dottoressa Francesca Zannoni e la dottoressa Gloria Palermo.

S.Ghe.